

L'italiano e la scuderia di Borgo Panigale difendono il titolo 2022

Motomondiale Parte la caccia a Bagnaia e alla Ducati

L Il Mondiale 2022 della MotoGP si era concluso con l'incredibile vittoria di Francesco Bagnaia, che ha riportato il trofeo di campione del mondo in Italia dopo 13 lunghi anni a bordo dell'altrettanto italiana Ducati, un anno dopo la stagione d'addio proprio dell'ultimo azzurro a vincere il campionato del mondo di MotoGP, Valentino Rossi. Smaltita la prolungata festa dell'onda Rossa è tempo di rimettersi in sella e tentare l'assalto al secondo titolo di fila per Pecco e al quarto per la scuderia di Borgo Panigale. A contendergli il trono, secondo appassionati ed esperti di pronostici sportivi, saranno Enea Bastianini e Fabio Quartararo. Messosi alle spalle un 2022 travagliato, Marc Marquez si candida invece a un posto di

prestigio nella classifica finale. Il Motomondiale 2023 prende il via domenica sul circuito portoghese di Portimao e, nel computo complessivo delle 21 gare, si concluderà il 26 novembre con il Gran Premio di Valencia. Tante le novità che caratterizzeranno la nuova stagione, a partire dalle Sprint Race, format importato dalla Formula 1, che si terranno in ogni GP il sabato pomeriggio e daranno dei punti extra rispetto alle gare della domenica. Naturalmente questo cambierà sia le strategie delle squadre nel weekend di gara che il format. Le sessioni libere, infatti, saranno ridotte a tre e il passaggio alla Q2 sarà deciso il venerdì, così come la domenica non ci sarà più il warm-up di Moto2 e Moto3, mentre quello della MotoGP durerà 10 minuti. (nt)

PIROSCINA VAN DE WOUW



motogp



Motomondiale



stagione **2023**

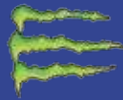
la Voce

speciale

www.lavoce.hr • ANNO XIX N. II • GIOVEDÌ, 23 MARZO 2023



MONSTER

YAMAHA
FACTORY RACING

Parola d'ordine: tornare a vincere

Monster Yamaha

*Cambia
poco, ma
forse molto*



Cambia poco ma forse molto. Le livree delle Yamaha M1 di Fabio Quartararo e Franco Morbidelli sono le stesse dell'anno passato, a loro volta simili a quelle del 2021. Ciò che la casa giapponese spera è che siano cambiati sono i contenuti tecnici: la Yamaha del 2022 non è stata all'altezza della miglior concorrenza. Poca trazione in uscita di curva, meno potenza in alto e soprattutto problemi di setting hanno impedito alla casa di Iwata di bissare il successo del 2021. Chiuso il capitolo del Mondiale 2022, perso a Valencia dopo la clamorosa rimonta di Bagnaia, la Yamaha affronta il 2023 con la voglia di vendicare la beffa subita. E se la stagione conclusa a novembre ha presentato un conto salato non solo a livello di risultati, ma anche a livello tecnico, il 2023 rischia di essere un anno chiave per il futuro.

Diversi sono stati i problemi della Yamaha nel 2022 che hanno impedito a Fabio Quartararo di resistere all'impetuoso recupero di Bagnaia nella seconda parte della stagione. La M1 è infatti, a una prima occhiata, una moto che sembra meno evoluta di altre dal punto di vista aerodinamico, aspetto sul quale la MotoGP sta spingendo molto negli ultimi anni, risultando essere pulita e meno esasperata di Ducati, che delle innovazioni aerodinamiche ne ha fatto un vanto, e Aprilia. Ciò porta ad avere implicazioni dal punto di vista ciclistico e velocistico. Quest'ultimo è un altro punto sul quale la Yamaha è cronicamente indietro rispetto ai rivali. Nel 2022 Quartararo & co, come aveva rivelato Lin Jarvis sul finale dell'anno, hanno dovuto correre con la specifica 2021. La specifica 2022 testata dai giapponesi si era rivelata inaffidabile. Secondo Jarvis, come riportato da Motorsport, non aveva "senso usare un motore più potente se inaffidabile".

Gli obiettivi del 2023 sono riassumibili in due termini. Il primo è vincere, o meglio, tornare alla vittoria nel Mondiale, indipendentemente dal pilota. Quartararo avrà sicuramente desideri di vendetta dopo la sconfitta patita a Valencia. Perdere il titolo avendo avuto un vantaggio massimo di 91 punti dopo il Sachsenring ha avuto il sapore della beffa per il francese, che in condizioni di

Le aspettative sono grandi

Red Bull KTM

*Obiettivo:
lottare
per il titolo*



La Red Bull KTM è pronta a scendere in pista. La nuova belva austriaca appare carica per la stagione ormai alle porte, anche in virtù della presenza del collaudatore Dani Pedrosa. Sta dunque per cominciare la settima stagione nella classe regina per la KTM, che vanta 7 vittorie, 18 apparizioni sul podio e 3 pole position. L'annata si presenta carica di aspettative, con il team che punta a un incremento di successi ottenute rispetto alle precedenti stagioni. Vincitrice per tre anni di fila di Gran Premi nella MotoGP, la KTM fissa come principale obiettivo il piazzamento continuo di una delle proprie RC16 nelle prime cinque posizioni, nonché la conferma del secondo posto nel Campionato a squadre conquistato nella scorsa edizione.

"Il secondo posto nel Campionato a squadre dello scorso anno è un risultato che ci dà una carica pazzesca per affrontare la stagione 2023 - le parole del team manager Francesco Guidotti -. È importante perché significa che la squadra lavora bene insieme e l'atmosfera è ottima. Quest'anno ci saranno 21 GP e sarà importante essere competitivi, almeno tra i primi cinque in ogni gara, comprese le gare Sprint. Siamo un team factory e l'unico obiettivo che possiamo avere è il titolo. È facile da dire e non altrettanto da ottenere, ma questo è l'obiettivo principale. Dobbiamo essere al top, soprattutto ora che abbiamo meno tempo per fare le giuste regolazioni nelle diverse condizioni. È una cosa fondamentale da fare: la squadra deve essere strettamente connessa ed efficiente, per affrontare le sfide quotidiane. I nostri piloti sono speciali e il team sarà molto forte".

Il team austriaco schiera come punte due piloti di gran classe che militano ormai da anni nella massima categoria delle due ruote. Brad Binder, icona del gruppo, guiderà la RC come pilota titolare per il quarto anno consecutivo. A lui si deve la prima vittoria KTM in MotoGP, conquistata in Repubblica Ceca nella stagione 2020, e la nomina di miglior pilota KTM nel 2022 grazie al sesto posto nella classifica piloti condito da ben 2 podi.

Sicura protagonista

Lenovo Ducati

*Bagnaia
e Bastianini
sono carichi*



La squadra ufficiale Ducati Lenovo, che quest'anno festeggia i vent'anni dal suo debutto nella classe regina avvenuto nel 2003, è pronta a difendere i titoli mondiali costruttori, squadra e piloti conquistati lo scorso anno insieme al campione del mondo in carica Francesco Bagnaia, al suo terzo anno con il team di Borgo Panigale.

Ad affiancarlo ci sarà Enea Bastianini che, dopo aver chiuso terzo il Mondiale 2022 con la Desmosedici GP del team Gresini Racing, vestirà per la prima volta i colori ufficiali della Ducati Lenovo. Tutto è pronto quindi per affrontare un'altra entusiasmante stagione, dove l'unico obiettivo resta quello di vincere.

"La mia pausa invernale è stata più breve del solito a causa di tutti gli impegni che ho avuto dopo la vittoria del Mondiale, e adesso sono carico e impaziente di iniziare la stagione. La Desmosedici GP e la mia squadra mi sono... mancati e non vedo l'ora di tornare in pista. Ero indeciso se continuare ad usare il numero 63 o passare al numero 1 e alla fine ho deciso per quest'ultimo - ha detto Francesco Bagnaia -. Vederlo sulla moto è davvero bellissimo e ora il mio obiettivo sarà fare di tutto per mantenerlo. Non sarà facile perché mi aspetto una competizione ancora più dura rispetto allo scorso anno, con tanti rivali pronti a lottare per il titolo. Sono però consapevole di avere con me la miglior moto e la miglior squadra per poter puntare in alto anche nel 2023".

"Vestire i colori del team ufficiale è una grande emozione e ora spetta a me dimostrare di essermi meritato questa occasione - ha detto Enea Bastianini -. Sono carico per la nuova stagione e, fortunatamente, non dovrò aspettare molto per iniziare questa nuova avventura iridata. Sarà un anno molto competitivo e ci saranno sicuramente momenti facili ed altri più difficili da affrontare, ma sono pronto a tutto. Darò il 100 per cento come sempre fatto finora".

"L'inizio di una nuova stagione è sempre un momento emozionante e quest'anno lo è ancora di più dopo un 2022 destinato a rimanere

Motomondiale

la Voce

speciale

Red Bull

KTM
FACTORY RACING

Lenovo

DUCATI

inferiorità tecnica palese stava stoicamente resistendo al recupero di Bagnaia. Il secondo termine è convincere: chi? In primis Quartararo stesso, perché nonostante il biennale valido fino a fine 2024, il mercato per il 2025 partirà ben prima dell'inizio del Mondiale 2024. E poi un nuovo team clienti: la separazione dal team RNF lascia Yamaha con due sole M1 in pista e per raccogliere dati per far crescere la moto non possono bastare i due ufficiali e il tester Crutchlow, che a fine 2023 potrebbe anche definitivamente appendere il casco al chiodo. Dall'altra parte, Morbidelli ha il contratto in scadenza quest'anno: il 2022 è stato un anno estremamente difficile e privo di risultati per l'italiano, caduto in balia delle difficoltà tecniche della M1 e quasi mai capace di andare oltre i problemi. Il suo posto da ufficiale è uno dei due - assieme a quello di Bastianini in Ducati - appetibili e i pretendenti non mancano.



LUIS FORRA/EPA

“La pausa invernale mi è sembrata più lunga del solito, sono quindi più che entusiasta di tornare in pista e di ricominciare - racconta -. È il mio quarto anno nella top class e credo che la nostra migliore occasione per ottenere nuovi successi sarà proprio nel 2023. Siamo pronti a partire”. Al suo fianco, la stagione 2023 vedrà il ritorno in KTM di Jack Miller. Il ventottenne porta con sé nove anni d'esperienza nella categoria, con uno storico di 4 vittorie e 22 podi, e tenterà di diventare l'unico pilota nell'attuale MotoGP ad aver vinto un Gran Premio con tre marchi diversi. “Ho buone sensazioni. Tornare a far parte della famiglia KTM è bellissimo: ho atteso questo momento per molto tempo - queste le sensazioni del pilota australiano -. Finalmente potrò tornare a indossare la tuta in pelle e salire sulla RC16. È fantastico essere di nuovo qui in KTM e ritrovarsi con tutti”.



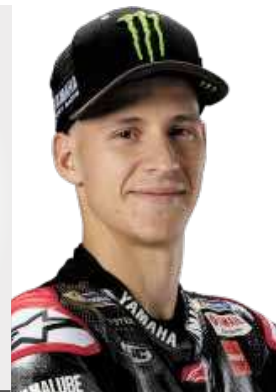
nella storia - ha detto Luigi Dall'Igna, direttore generale di Ducati Corse -. Replicare i risultati dello scorso anno non sarà semplice, ma il nostro obiettivo è sempre quello di riuscire a superarci e migliorare costantemente. In MotoGP, oltre al campione del mondo Pecco Bagnaia, potremo contare anche su Enea Bastianini, terzo nel Mondiale lo scorso anno con la Ducati team Gresini Racing. Siamo convinti che entrambi i nostri piloti saranno, anche quest'anno, tra i protagonisti del campionato. La competizione sarà sicuramente ancora più accesa: oltre alla presenza di numerosi piloti forti in griglia, le altre case costruttrici avranno sicuramente lavorato intensamente durante l'inverno. Anche noi però non siamo stati da meno, perciò non vediamo l'ora di iniziare questa nuova stagione e difendere i tre titoli conquistati lo scorso anno”.



LUIS FORRA/EPA

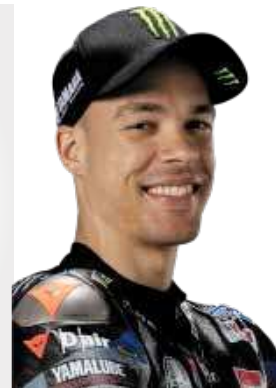
FABIO QUARTARARO 20

Data di nascita: 20/4/1999
Nazione: Francia
Luogo di nascita: Nizza
Peso: 66 kg; **altezza:** 77 cm
Moto: Yamaha
Mondiali vinti: 1 (MotoGP)
GP disputati: 124
GP vinti: 12 (1-Moto2/11-MotoGP)
Podi: 32 (2-Moto3/2-Moto2/28-MotoGP)



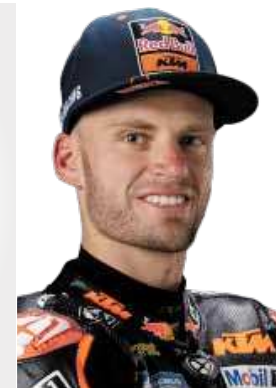
FRANCO MORBIDELLI 21

Data di nascita: 4/12/1994
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Roma
Peso: 64 kg; **altezza:** 176 cm
Moto: Yamaha
Mondiali vinti: 1 (Moto 2)
GP disputati: 153
GP vinti: 11 (8-Moto2/3-Moto GP)
Podi: 27 (21-Moto2/6-MotoGP)



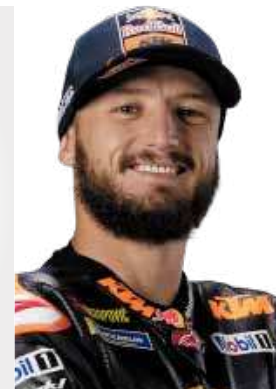
BRAD BINDER 33

Data di nascita: 11/8/1995
Nazione: Sudafrica
Luogo di nascita: Potchefstroom
Peso: 63 kg; **altezza:** 170 cm
Moto: KTM
Mondiali vinti: 1 (Moto3)
GP disputati: 197
GP vinti: 17 (7-Moto3/8-Moto2/2-MotoGP)
Podi: 40 (20-Moto3/15-Moto2/5-MotoGP)



JACK MILLER 43

Data di nascita: 18/1/1995
Nazione: Australia
Luogo di nascita: Townsville
Peso: 64 kg; **altezza:** 173 cm
Moto: KTM
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 192
GP vinti: 10 (6-Moto3/4-MotoGP)
Podi: 32 (10-Moto3/22-MotoGP)



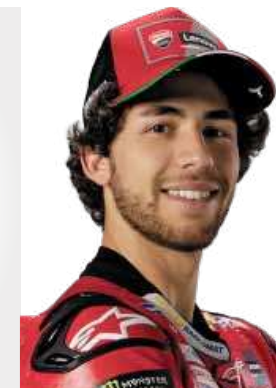
FRANCESCO BAGNAIA 1

Data di nascita: 14/1/1997
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Torino
Peso: 67 kg; **altezza:** 176 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 2 (1-Moto2 / 1-MotoGP)
GP disputati: 172
GP vinti: 21 (2-Moto3/8-Moto2/11-MotoGP)
Podi: 43 (7-Moto3/16-Moto2/20-MotoGP)



ENEA BASTIANINI 23

Data di nascita: 30/12/1997
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Rimini
Peso: 64 kg; **altezza:** 168 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 1 (Moto2)
GP disputati: 159
GP vinti: 10 (3-Moto3/3-Moto2/4-MotoGP)
Podi: 40 (24-Moto3/8-Moto2/8-MotoGP)



HONDA REPSOL



Dopo le ultimi delusioni

Repsol Honda

Alla ricerca dello smalto perduto



Tanti dubbi, tanta voglia, aspettative in crescita. Con questa miscela inizia il 2023 del Team Repsol Honda, che vedrà in sella gli spagnoli Marc Marquez e Joan Mir. Sono passati ormai undici anni dal debutto in MotoGP della RC213V, con un Marc Marquez stellare che nel 2013 conquistò il titolo nella classe regina al suo primo tentativo, inanellando sei titoli Mondiali piloti tra il 2013 e il 2019, prestigioso filotto interrotto dall'incidente di Jerez del 19 luglio 2020. Questo non per fare dell'amarcord, ma per non dimenticare che si parla di una grande casa che tuttavia negli ultimi test di Portimao è apparsa in grossa difficoltà. Però si è fuori strada se si pensa che l'asso di Cervera si accontenti di fare da comprimario, magari puntando soltanto ad arrivare davanti al suo compagno di marca. Nei long run, senza forzare né rischiare,

Marc girava in scioltezza a soli due decimi da Fabio Quartararo, Luca Marini e agli altri piloti attorno alla top five. Considerare oggi Marquez da podio è un azzardo, ma non è realistico pensarlo nelle retrovie, specie nella Sprint Race del sabato. Ciò non vuol dire che questa Honda possa essere già competitiva, ma che con il "Cabroncito" in pista e a posto fisicamente e di testa, tutto è (quasi) possibile. Oggi la Honda non è più un vestito su misura per Marquez, anche perché è cambiata la direzione tecnica che ha prodotto una svolta di metodo e di sostanza, con tante novità di motore, telaio ed elettronica portate nei test di Portimao ma che non è stato possibile portare al limite. Da qui il modo di girare di Marquez, mai impiccato, lo stato di indecisione e anche di disagio e quei tempi sul giro probabilmente non del tutto realistici. Ciò significa che ci sarà sin dal primo round una Honda da podio? No. Vuol dire che è in corso un processo tecnico di forte evoluzione di cui al momento non è possibile prevederne i risultati in pista.

Sul piano prettamente tecnico la Honda che vedremo in pista nei prossimi mesi, evoluzione della versione 2022 realizzata in un contesto interno diverso, è il frutto di quel che è accaduto in quei due anni in cui Marquez era fuori dalle corse per i postumi del suo noto incidente. La nuova moto

Forte del matrimonio con Ducati

Racing Pramac

Si punta alle prime tre posizioni



La Prima Pramac Racing è pronta a iniziare la sua 22ª stagione consecutiva in MotoGP. A indossare la livrea rossa, viola e bianca per il terzo anno consecutivo saranno Johann Zarco e Jorge Martin. Due volte campione del mondo nella classe Moto2, il francese è reduce da due stagioni decisamente brillanti. Martin, campione del mondo della Moto3 e straordinario talento, ha raccolto numerosi risultati di prestigio nelle ultime stagioni. Entrambi saranno in sella alla nuova Ducati Desmosedici GP23 in versione factory. Dopo gli otto podi e le sette pole position ottenute nella scorsa stagione, la Prima Pramac Racing punta a piazzarsi nelle prime tre posizioni della classifica generale e a lottare per i titoli di miglior squadra e pilota indipendente.

"C'è la consapevolezza che la nostra squadra è consolidata - ha detto Paolo Campinoti, CEO del gruppo Pramac -. Il rapporto con Ducati è come un matrimonio: ci sono alti e bassi ma siamo contentissimi. Ducati ha contribuito al miglioramento della nostra squadra e anche viceversa. Siamo orgogliosi di far parte di questo gruppo. Noi contribuiamo allevando i piloti del futuro: da lannone in su tanti piloti sono passati nel team ufficiale".

Il 2023 sarà un anno cruciale per la carriera di Johann Zarco e lo stesso pilota francese ne è ben consapevole. A 32 anni suonati, l'alfiere del team Pramac sarà il secondo pilota più anziano in griglia dopo Aleix Espargaro, ma alla vigilia della sua settima stagione nella classe regina il suo curriculum è ancora privo dell'agognata prima vittoria in MotoGP. "Non dico che mi pesi. Ogni tanto ci penso com'è normale che sia, ma non è un'ossessione. È una cosa che vivo bene, anche se nel 2023 mi piacerebbe sbloccare finalmente questa situazione. In MotoGP il livello è altissimo. Devi mettere tutto insieme alla perfezione e io non ci sono riuscito: a volte per sfortuna, ma in larga misura per qualche mio errore", ha ammesso il pilota transalpino.

Doppio obiettivo per il 2023

Racing Aprilia

Missione conferma e crescita



Nello scorso campionato l'Aprilia ha vissuto una crescita importante a livello di performance (prima vittoria in MotoGP, altri otto piazzamenti sul podio e due pole position) che l'hanno portata a essere protagonista in tutte le classifiche fino al termine della stagione. Risultati in un certo senso anticipati dal finale del Mondiale 2021 quando, insieme a una serie di ottimi piazzamenti, era arrivato il primo podio nella classe regina. La casa di Noale si trova quest'anno di fronte a una doppia grande sfida: da un lato confermarsi nella lotta mondiale con i due piloti factory Aleix Espargaro e Maverick Vinales; dall'altro continuare a crescere, con qualche arma in più a disposizione. A iniziare dal team satellite RNF e dai suoi piloti, l'ormai navigato Miguel Oliveira e il promettente Raul Fernandez, e di conseguenza dal

flusso aggiuntivo di informazioni che velocizzerà lo sviluppo della RS-GP. Innegabilmente però, i riflettori saranno puntati sul box numero 41, con Aleix Espargaro (in fase di recupero dall'intervento all'avambraccio destro) deciso a lanciare nuovamente la propria candidatura al titolo dopo il quarto posto - accompagnato da più di un rimpianto - dello scorso anno. Veterano del team e suo "capitano" per acclamazione, Aleix potrà contare sia sulla perfetta simbiosi con una squadra che lo segue dal 2017, sia sull'esperienza e la maturità costruite in oltre duecento gare nel Motomondiale. Da canto suo, Vinales potrà contare invece su un affiatamento completo con la struttura del team e con le caratteristiche della RS-GP. Se il 2022 è stato per il pilota catalano un anno di crescita illuminato da qualche acuto, la missione 2023 è quella del raggiungimento di un alto livello di performance, ma su base regolare. Confermatissimo inoltre il tester Lorenzo Savadori, il quale ha contribuito in modo importante alla crescita di Aprilia nelle ultime stagioni e che parteciperà come wild card a tre Gran Premi ancora in via di definizione.

Sul fronte tecnico, l'evoluzione della moto ha riguardato ogni singolo aspetto. Il motore V4, che non potrà essere evoluto durante la stagione in corso dopo la perdita delle concessioni, ha guadagnato sul pieno

Motomondiale

la Voce

speciale

aprilia RACING

ha l'obiettivo di essere guidabile anche da piloti con caratteristiche diverse da quelle di Marc. L'allungamento dei condotti di scarico e l'aumento del diametro dei collettori, necessari per rendere il motore più aggressivo agli alti regimi, lo hanno però reso più difficile da portare al limite in basso, con conseguenze negative nel tempo sul giro. La gloriosa scuderia giapponese ha puntato sulla ricerca di potenza perdendo in guidabilità, l'opposto di quanto fatto ad esempio dalla Ducati per la stagione 2023. Adesso che il motore è questo, alla casa nipponica non resta che lavorare su elettronica, impianto di scarico, telaio e aerodinamica per ritrovare quella competitività che oggi pare smarrita. Perché Marquez vuole tornare protagonista quanto prima.



Per Jorge Martin invece c'è la voglia di mostrare con maggiore continuità le sue qualità. L'anno scorso lo spagnolo era stato addirittura in corsa per la Ducati ufficiale al fianco di Pecco Bagnaia, ma alla fine gli è stato preferito Enea Bastianini. "In inverno mi sono dedicato tanto alla preparazione, concedendomi una sola settimana di relax in famiglia per essere pronto al 100% per la via di Portimao. L'anno scorso mi aspettavo una progressione maggiore, ma adesso per la prima volta in carriera resto per il terzo anno di fila nella stessa squadra e credo che sia l'occasione giusta per fare più gruppo e quindi quello step di rendimento in più. Mi aspetto una stagione molto interessante e combattuta, soprattutto con l'introduzione della Sprint Race", le parole dello spagnolo.



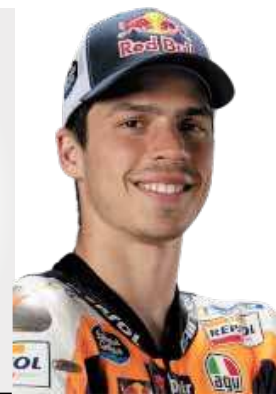
della potenza e del regime massimo di rotazione, pur mantenendo la sua apprezzata guidabilità. La ciclistica conta su un telaio rivisto sulla base delle richieste fatte dai piloti, alla ricerca di trazione e stabilità. L'aerodinamica riprende i concetti introdotti nel 2022 come la fiancata sagomata o la caratteristica configurazione dell'ala anteriore e li evolve confermando la leadership tecnologica di Aprilia Racing nel settore. A livello di elettronica ci sono invece l'introduzione di una nuova ECU Magneti Marelli e l'affinamento nella gestione delle strategie, oggetto di un lavoro costante che proseguirà gara dopo gara del Mondiale. Continua anche dal punto di vista strutturale la crescita di Aprilia Racing: nuovi innesti nel team factory e una nuova organizzazione per seguire il team clienti RNF ne sono i risultati più evidenti. Per ulteriori stimoli c'è comunque bisogno di un Mondiale ad alti livelli.



JOAN MIR 36

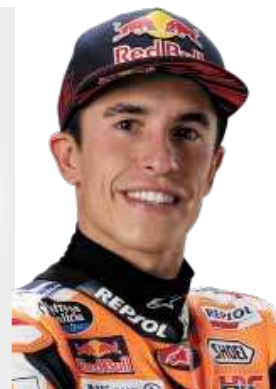
Repsol Honda

Data di nascita: 1/9/1997
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Palma de Maiorca
Peso: 69 kg; **altezza:** 181 cm
Moto: Honda
Mondiali vinti: 2 (1-Moto3/1-MotoGP)
GP disputati: 120
GP vinti: 12 (11-Moto3/1-MotoGP)
Podi: 33 (16-Moto3/4-Moto2/13-MotoGP)



MARC MARQUEZ 93

Data di nascita: 17/2/1993
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Cervera
Peso: 65 kg; **altezza:** 168 cm
Moto: Honda
Mondiali vinti: 8 (1-125/1-Moto 2/6-MotoGP)
GP disputati: 232
GP vinti: 85 (10-125/16-Moto2/59-Moto GP)
Podi: 139 (14-125/25-Moto2/100-MotoGP)



JOHANN ZARCO 5

Data di nascita: 16/7/1990
Nazione: Francia
Luogo di nascita: Cannes
Peso: 67 kg; **altezza:** 171 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 2 (Moto2)
GP disputati: 242
GP vinti: 16 (1-125/15-Moto2)
Podi: 56 (11-125/30-Moto2/15-MotoGP)



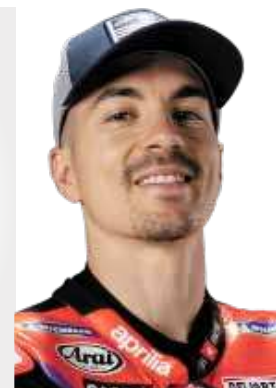
JORGE MARTIN 89

Data di nascita: 29/1/1998
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Madrid
Peso: 62 kg; **altezza:** 168 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 1 (Moto3)
GP disputati: 133
GP vinti: 11 (8-Moto3/2-Moto2/1-MotoGP)
Podi: 36 (20-Moto3/8-Moto 2/8-MotoGP)



MAVERICK VINALES 12

Data di nascita: 12/1/1995
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Figueres
Peso: 64 kg; **altezza:** 171 cm
Moto: Aprilia
Mondiali vinti: 1 (Moto3)
GP disputati: 207
GP vinti: 25 (4-125/8-Moto3/4-Moto2/9-MotoGP)
Podi: 71 (9-125/22-Moto3/9-Moto2/31-MotoGP)



ALEX ESPARGARO 41

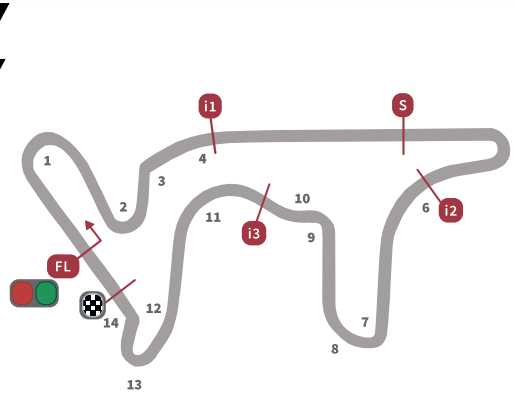
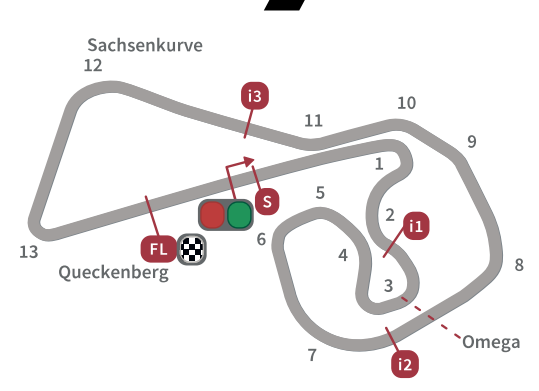
Data di nascita: 30/7/1989
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Granollers
Peso: 66 kg; **altezza:** 180 cm
Moto: Aprilia
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 284
GP vinti: 1 (MotoGP)
Podi: 9 (1-Moto2/8-MotoGP)





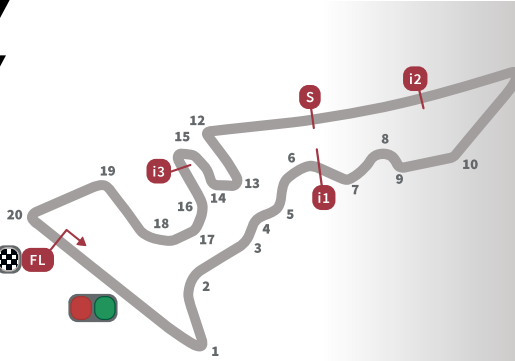
1
26 marzo
Gran Premio di Portogallo (Algarve/Portimao)
Lunghezza: 4.590 m
Curve a destra: 9. Curve a sinistra: 6
Rettilineo più lungo: 970 m
Giro record: 1'39"435 (Quartararo)
Giri: 25
Podio 2022:
1. Quartararo, 2. Zarco, 3. A. Espargaro
Maggior numero di vittorie:
Quartararo (2)

7
18 giugno
Gran Premio di Germania (Sachsenring)
Lunghezza: 3.671 m
Curve a destra: 3. Curve a sinistra: 10
Rettilineo più lungo: 700 m
Giro record: 1'21"228 (M. Marquez)
Giri: 30
Podio 2022:
1. Quartararo, 2. Zarco, 3. Miller
Maggior numero di vittorie:
Marc Marquez (8)



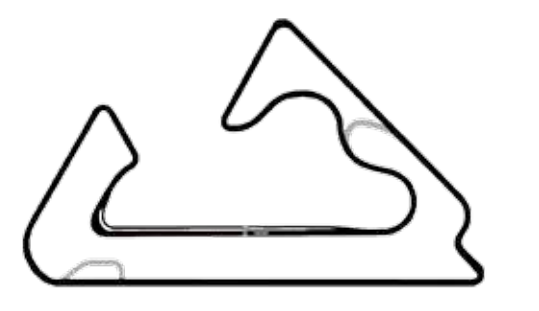
2
2 aprile
Gran Premio d'Argentina (Termas de Rio Hondo)
Lunghezza: 4.810 m
Curve a destra: 9. Curve a sinistra: 5
Rettilineo più lungo: 1.076 m
Giro record: 1'39"019 (Rossi)
Giri: 25
Podio 2022:
1. A. Espargaro, 2. Martin, 3. Rins
Maggior numero di vittorie:
Marc Marquez (3)

8
25 giugno
Gran Premio d'Olanda (Assen)
Lunghezza: 4.542 m
Curve a destra: 12. Curve a sinistra: 6
Rettilineo più lungo: 487 m
Giro record: 1'32"550 (A. Espargaro)
Giri: 26
Podio 2022:
1. Bagnaia, 2. Bezzecchi, 3. Vinales
Maggior numero di vittorie:
Valentino Rossi (8)



3
16 aprile
Gran Premio delle Americhe (Austin)
Lunghezza: 5.513 m
Curve a destra: 9. Curve a sinistra: 11
Rettilineo più lungo: 1.200 m
Giro record: 2'03"521 (Bastianini)
Giri: 20
Podio 2022:
1. Bastianini, 2. Rins, 3. Miller
Maggior numero di vittorie:
Marc Marquez (7)

9
9 luglio
Gran Premio del Kazakistan (Sokol)
Lunghezza: 4.450 m
Curve a destra: 5. Curve a sinistra: 8
Rettilineo più lungo: 750 m
Giro record: -
Giri: -
Podio 2022: -
Maggior numero di vittorie: -

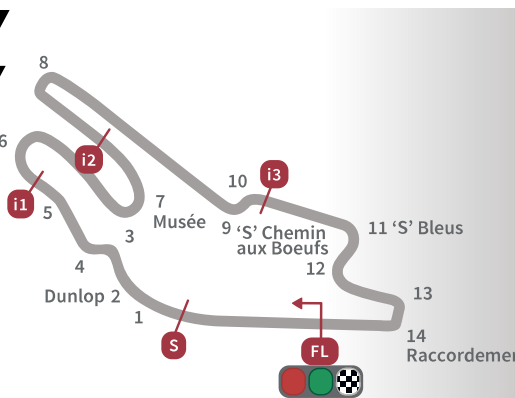
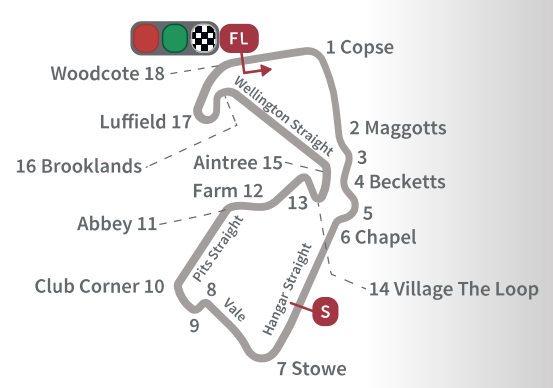


Guida ai 21 circuiti della stagione 2023



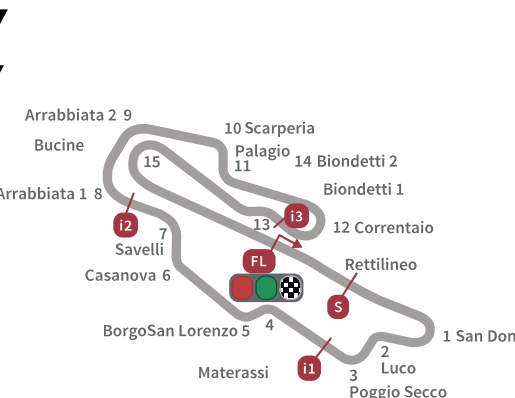
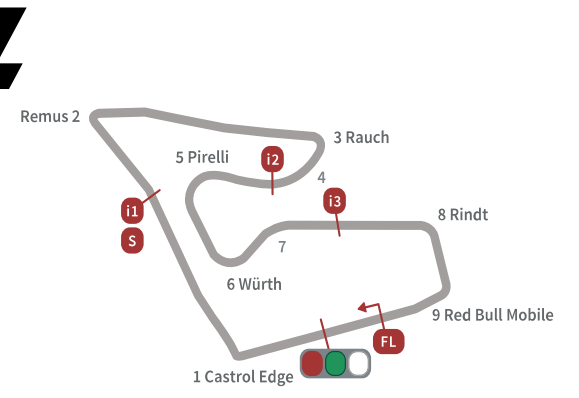
4
30 aprile
Gran Premio di Spagna (Jerez)
Lunghezza: 4.423 m
Curve a destra: 8. Curve a sinistra: 5
Rettilineo più lungo: 607 m
Giro record: 1'37"690 (Bagnaia)
Giri: 25
Podio 2022:
1. Bagnaia, 2. Quartararo, 3. A. Espargaro
Maggior numero di vittorie:
Valentino Rossi (7)

10
6 agosto
Gran Premio di Gran Bretagna (Silverstone)
Lunghezza: 5.900 m
Curve a destra: 10. Curve a sinistra: 8
Rettilineo più lungo: 770 m
Giro record: 1'59"346 (Rins)
Giri: 20
Podio 2022:
1. Bagnaia, 2. Vinales, 3. Miller
Maggior numero di vittorie:
Jorge Lorenzo, Kenny Roberts (3)



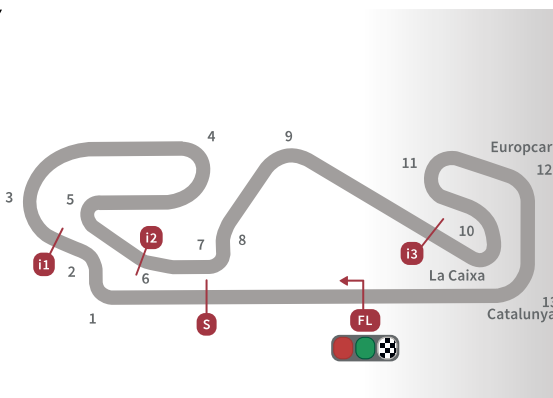
5
14 maggio
Gran Premio di Francia (Le Mans)
Lunghezza: 4.190 m
Curve a destra: 9. Curve a sinistra: 5
Rettilineo più lungo: 674 m
Giro record: 1'31"778 (Bagnaia)
Giri: 27
Podio 2022:
1. Bastianini, 2. Miller, 3. A. Espargaro
Maggior numero di vittorie:
Jorge Lorenzo (5)

11
20 agosto
Gran Premio d'Austria (Red Bull Ring)
Lunghezza: 4.326 m
Curve a destra: 7. Curve a sinistra: 3
Rettilineo più lungo: 626 m
Giro record: 1'29"854 (Martin)
Giri: 28
Podio 2022:
1. Bagnaia, 2. Quartararo, 3. Miller
Maggior numero di vittorie:
Andrea Dovizioso (3)



6
11 giugno
Gran Premio d'Italia (Mugello)
Lunghezza: 5.250 m
Curve a destra: 9. Curve a sinistra: 6
Rettilineo più lungo: 1.141 m
Giro record: 1'46"588 (Bagnaia)
Giri: 23
Podio 2022:
1. Bagnaia, 2. Quartararo, 3. A. Espargaro
Maggior numero di vittorie:
Valentino Rossi (7)

12
3 settembre
Gran Premio di Catalogna (Montmelò)
Lunghezza: 4.655 m
Curve a destra: 8. Curve a sinistra: 6
Rettilineo più lungo: 1.047 m
Giro record: 1'39"939 (Zarco)
Giri: 24
Podio 2022:
1. Quartararo, 2. Martin, 3. Zarco
Maggior numero di vittorie:
Valentino Rossi (7)



13

10 settembre

Gran Premio di San Marino (Misano)

Lunghezza: 4.226 m

Curve a destra: 10. Curve a sinistra: 6

Rettilineo più lungo: 530 m

Giro record: 1'31"868 (Bastianini)

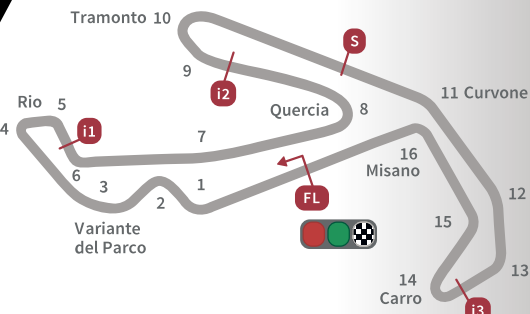
Giri: 27

Podio 2022:

1. Bagnaia, 2. Bastianini, 3. Vinales

Maggior numero di vittorie:

M. Marquez (4)



19

12 novembre

Gran Premio di Malesia (Sepang)

Lunghezza: 5.543 m

Curve a destra: 10. Curve a sinistra: 5

Rettilineo più lungo: 920 m

Giro record: 1'59"634 (Rossi)

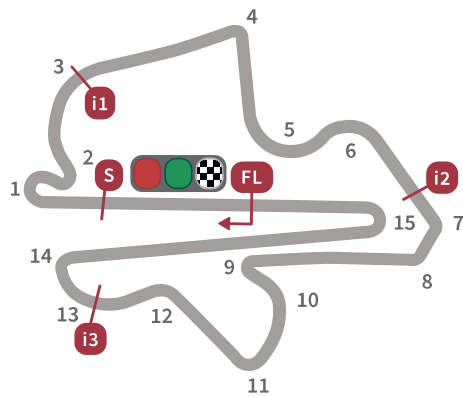
Giri: 20

Podio 2022:

1. Bagnaia, 2. Bastianini, 3. Quartararo

Maggior numero di vittorie:

Valentino Rossi (6)



14

24 settembre

Gran Premio dell'India (Buddh)

Lunghezza: 4.960 m

Curve a destra: 8. Curve a sinistra: 8

Rettilineo più lungo: 1.106 m

Giro record: -

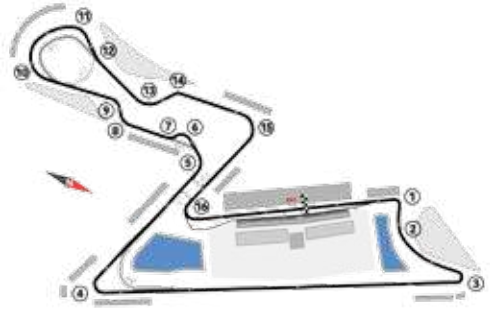
Giri: ?

Podio 2022:

-

Maggior numero di vittorie:

-



20

19 novembre

Gran Premio del Qatar (Losail)

Lunghezza: 5.389 m

Curve a destra: 10. Curve a sinistra: 6

Rettilineo più lungo: 1.068 m

Giro record: 1'54"338 (Bastianini)

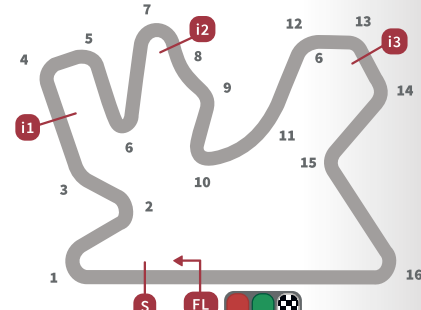
Giri: 22

Podio 2022:

1. Bastianini, 2. Binder, 3. P. Espargaro

Maggior numero di vittorie:

Valentino Rossi e Casey Stoner (4)



15

1 ottobre

Gran Premio di Giappone (Motegi)

Lunghezza: 4.801 m

Curve a destra: 8. Curve a sinistra: 6

Rettilineo più lungo: 762 m

Giro record: 1'45"196 (Miller)

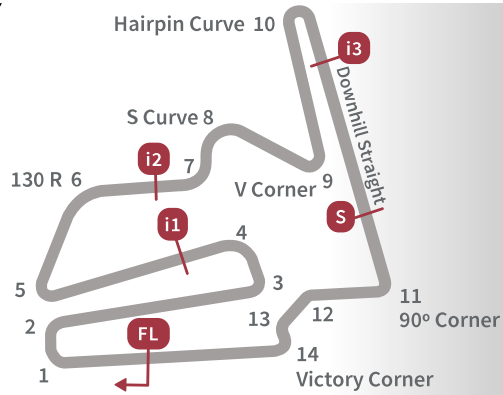
Giri: 24

Podio 2022:

1. Miller, 2. Binder, 3. Martin

Maggior numero di vittorie:

Marquez, Pedrosa, Lorenzo (3)



21

26 novembre

Gran Premio della Comunitat Valenciana (Valencia)

Lunghezza: 4.005 m

Curve a destra: 5. Curve a sinistra: 9

Rettilineo più lungo: 876 m

Giro record: 1'31"042 (Bagnaia)

Giri: 27

Podio 2022:

1. Rins, 2. Binder, 3. Martin

Maggior numero di vittorie:

Jorge Lorenzo e Dani Pedrosa (4)



del Motomondiale

16

15 ottobre

Gran Premio d'Indonesia (Mandalika)

Lunghezza: 4.310 m

Curve a destra: 11. Curve a sinistra: 6

Rettilineo più lungo: 723 m

Giro record: 1'38"749 (Quartararo)

Giri: 20

Podio 2022:

1. Oliveira, 2. Quartararo, 3. Zarco

Maggior numero di vittorie:

Miguel Oliveira (1)



17

22 ottobre

Gran Premio d'Australia (Phillip Island)

Lunghezza: 4.448 m

Curve a destra: 5. Curve a sinistra: 7

Rettilineo più lungo: 900 m

Giro record: 1'28"108 (M. Marquez)

Giri: 27

Podio 2022:

1. Rins, 2. M. Marquez, 3. Bagnaia

Maggior numero di vittorie:

Casey Stoner e Valentino Rossi (6)



18

29 ottobre

Gran Premio di Thailandia (Buriram)

Lunghezza: 4.550 m

Curve a destra: 7. Curve a sinistra: 5

Rettilineo più lungo: 1.000 m

Giro record: 1'30"904 (M. Marquez)

Giri: 26

Podio 2022:

1. Oliveira, 2. Miller, 3. Bagnaia

Maggior numero di vittorie:

Marc Marquez (2)



Senza il detentore in carica Fernandez

Moto2, favorito il giapponese Ogura

La scorsa stagione della Moto2 si era chiusa con il successo di Augusto Fernandez, unico debuttante nel 2023 in MotoGP con i colori GasGas Tech3. Lotta aperta quindi in classe intermedia, anche se chiaramente c'è qualche pilota da tenere d'occhio. Un esempio è il vicecampione Ai Ogura. Il centauro della Honda Team Asia ha realizzato un balzo esponenziale nel 2022, cosa però che non sorprende troppo. I segnali si erano già visti nei due anni in Moto3, dopo di che il giovane giapponese si è ripetuto (anzi è migliorato) in Moto2. Non dimentichiamo poi alcuni ragazzi spagnoli, come Pedro Acosta. Il titolo di best rookie è stato il primo passo e non c'è dubbio che sarà uno dei protagonisti del 2023. Occhio anche ad Aron Canet, reduce da una stagione di alti e bassi. Per l'Italia le speranze sono riposte in Tony Arbolino e Celestino Vietti.

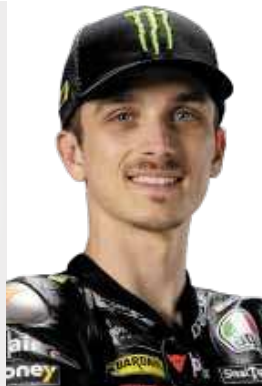
Moto3, una lotta tra Sasaki e Oncu

In Moto3 i partecipanti scendono da 30 a 28 a causa dell'abbandono del team Avintia. Cessa di esistere anche il Max Racing Team, dopo le ripetute controversie tra Massimiliano Biaggi e il team manager Peter Ottl. Il tedesco ha poi trovato l'accordo con Intact e così anche nel 2023 gestirà le due Husqvarna. In sella è stato confermato il giapponese Ayumu Sasaki, che si propone come il favorito per il titolo 2023 dopo le ottime cose fatte vedere nel 2022. Cambia colori invece Deniz Oncu, che passa al team Red Bull KTM Ajo con l'obiettivo di contendere al giapponese il Mondiale piloti. Il ritorno di Jaume Masia in Leopard Racing potrebbe essere la mossa giusta per permettergli di giocarsi il titolo. Saranno cinque gli italiani al via. Tra di loro un importante cavallo di ritorno: quel Romano Fenati il quale, dopo essere stato messo alla porta da Boscoscuro nel bel mezzo del 2022, ha fra le mani l'ennesima occasione per rilanciare la carriera. Il marchigiano correrà con il team Snipers, rimpiazzando nell'occasione Andrea Migno.

Altri piloti

LUCA MARINI
Mooney VR46 **10**

Data di nascita: 10/8/1997
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Urbino
Peso: 69 kg; altezza: 184 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 126
GP vinti: 6 (Moto2)
Podi: 15 (Moto2)



POL ESPARGARO
Gasgas Factory Tech3 **44**

Data di nascita: 10/6/1991
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Granollers
Peso: 63 kg; altezza: 171 cm
Moto: KTM
Mondiali vinti: 1 (Moto2)
GP disputati: 286
GP vinti: 15 (5-125/10-Moto2)
Podi: 52 (21-125/23-Moto2/8-MotoGP)



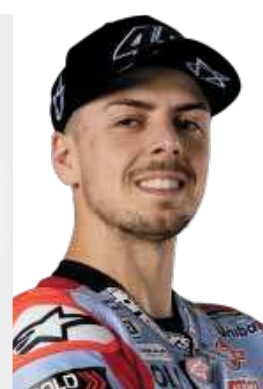
RAUL FERNANDEZ
CryptoDATA RNF **25**

Data di nascita: 23/10/2000
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Madrid
Peso: 63 kg; altezza: 177 cm
Moto: Aprilia
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 78
GP vinti: 10 (2-Moto3/8-Moto2)
Podi: 16 (4-Moto3/12-Moto2)



FABIO DI GIANNANTONIO
Gresini Racing **49**

Data di nascita: 10/10/1998
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Roma
Peso: 68 kg; altezza: 175 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 127
GP vinti: 3 (2-Moto3/1-Moto2)
Podi: 22 (14-Moto3/8-Moto2)



TAKA AKI NAKAGAMI
LCR Honda **30**

Data di nascita: 9/2/1992
Nazione: Giappone
Luogo di nascita: Chiba
Peso: 70 kg; altezza: 174 cm
Moto: Honda
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 222
GP vinti: 2 (Moto2)
Podi: 14 (Moto2)



MARCO BEZZECCHI
Mooney VR46 **72**

Data di nascita: 12/11/1998
Nazione: Italia
Luogo di nascita: Rimini
Peso: 61 kg; altezza: 174 cm
Moto: Ducati
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 112
GP vinti: 6 (3-Moto3/3-Moto2)
Podi: 25 (10-Moto3/14-Moto 2/1-MotoGP)



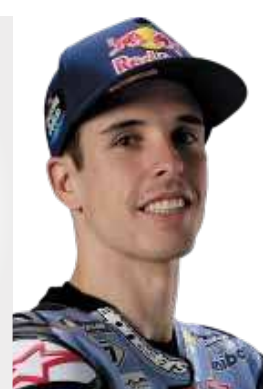
AUGUSTO FERNANDEZ
Gasgas Factory Tech3 **37**

Data di nascita: 23/9/1997
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Madrid
Peso: 68 kg; altezza: 181 cm
Moto: KTM
Mondiali vinti: 1 (Moto2)
GP disputati: 94
GP vinti: 7 (Moto2)
Podi: 20 (Moto2)



ALEX MARQUEZ
Gresini Racing **73**

Data di nascita: 23/4/1996
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Cervera
Peso: 65 kg; altezza: 179 cm
Moto: Honda
Mondiali vinti: 2 (1-Moto3/1-Moto2)
GP disputati: 187
GP vinti: 12 (4-Moto3/8-Moto-2)
Podi: 40 (15-Moto3/23-Moto2/2-Moto2)



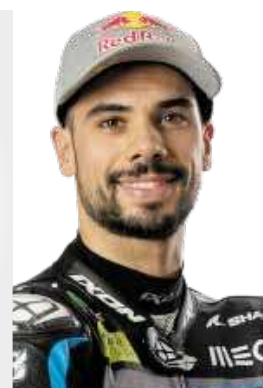
ALEX RINS
LCR Honda **42**

Data di nascita: 8/12/1995
Nazione: Spagna
Luogo di nascita: Barcellona
Peso: 72 kg; altezza: 176 cm
Moto: Suzuki
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 187
GP vinti: 17 (8-Moto3/4-Moto2/5-MotoGP)
Podi: 57 (23-Moto3/17-Moto2/17-MotoGP)



MIGUEL OLIVEIRA
CryptoDATA RNF **88**

Data di nascita: 4/1/1995
Nazione: Portogallo
Luogo di nascita: Pragal
Peso: 64 kg; altezza: 170 cm
Moto: KTM
Mondiali vinti: 0
GP disputati: 195
GP vinti: 17 (6-Moto3/6-Moto2/5-MotoGP)
Podi: 41 (13-Moto3/21-Moto 2/7-MotoGP)



la Voce
Motomondiale

Anno XIX / nr. II | 23 marzo 2023

GLI SPECIALI DE "LA VOCE DEL POPOLO"
a cura di Errol Superina

Edizione SPECIALE MOTOMONDIALE
Stagione 2023

Direttore
Errol Superina

Caporedattore responsabile
Christiana Babić

Collaboratori
Alessandro Superina e Damir Cesarec

Foto
MotoGP.com

Redattore esecutivo
Nevio Tich

Redattori grafici
Vanja Dubravčić e Borna Giljević

